



USB - Area Stampa

## QUESTO CAPITALISMO E' FARABUTTO

**CAGLIARI PIANGE, PIAZZA AFFARI BRINDA**

**Mentre la rabbia sfila in Sardegna, la Borsa tranquillizza gli investitori: tre morti non fermano il Mercato**

**In allegato la prima pagina del quotidiano "L'ALTRO"**



### Questo capitalismo è farabutto

Avrete capito nelle prime due settimane di vita di questo giornale che siamo gente senza paraocchi, senza pregiudizi: disposti a discutere di tutto. Siamo anche pronti a prendere in considerazione l'idea che bisogna ragionare sul capitalismo, i suoi pregi, gli spazi che può avere in una società moderna. Senza condanne ideologiche. Benissimo. Però di fronte all'ennesimo triplice delitto sul lavoro, cioè all'uccisione di tre lavoratori, in Sardegna, da parte della macchina del profitto, e all'indegna reazione della grande macchina finanziaria alla quale abbiamo assistito ieri, non troviamo parole più gentili di questa: farabutto. Questo è un capitalismo farabutto. Non solo capace di uccidere, ma che poi offende le sue vittime e giunge fino al punto di dichiarare senza imbarazzo che la cosa più importante resta il guadagno, e che la morte di tre persone, lo strazio delle loro famiglie, l'orrenda ferita prodotta nella società, contano niente. Che cos'altro è questa lettera agli investitori, questo annuncio ottimista lanciato da piazza affari? Che capitalismo è un capitalismo che non sa neppure vivere un proprio lutto? Voi direte: ma sarebbe stata ipocrisia! Benissimo, ipocrisia. Certe volte l'ipocrisia è meglio della sfacciataggine, perché comunque sottintende un certo livello di civiltà, o almeno di aspirazione alla civiltà. Nella nota a difesa della Saras non c'è niente di civile. Un capitalismo farabutto, come questo che si è messo in mostra ieri, non può averla pretesa di svolgere un ruolo di leadership. E' un capitalismo che rivendica i suoi omicidi: emette comunicati di rivendicazione. Ci piacerebbe che la famiglia Moratti si dissociasse apertamente da questa vergogna. Chissà se avrà il coraggio di farlo.

Piero Sansonetti

, 28/05/2009

"...di fronte all'ennesimo triplice delitto sul lavoro, cioè all'uccisione di tre lavoratori, in Sardegna, da parte della macchina del profitto, e all'indegna reazione della grande macchina finanziaria alla quale abbiamo assistito ieri, non troviamo parole più gentili di questa: farabutto. Questo è un capitalismo farabutto. Non solo capace di uccidere, ma che poi offende le sue vittime e giunge fino al punto di dichiarare senza imbarazzo che la cosa più importante resta il guadagno, e che la morte di tre persone, lo strazio delle loro famiglie, l'orrenda ferita prodotta nella società, contano niente. Che cos'altro è questa lettera agli investitori, questo annuncio ottimista lanciato da piazza affari? Che

capitalismo è un capitalismo che non sa neppure vivere un proprio lutto? Voi direte: ma sarebbe stata ipocrisia! Benissimo, ipocrisia. Certe volte l'ipocrisia è meglio della sfacciataggine, perché comunque sottintende un certo livello di civiltà, o almeno di aspirazione alla civiltà. Nella nota a difesa della Saras non c'è niente di civile. Un capitalismo farabutto, come questo che si è messo in mostra ieri, non può averla pretesa di svolgere un ruolo di leadership. E' un capitalismo che rivendica i suoi omicidi: emette comunicati di rivendicazione. Ci piacerebbe che la famiglia Moratti si dissociasse apertamente da questa vergogna. Chissà se avrà il coraggio di farlo."

Piero Sansonetti – [www.altronline.it](http://www.altronline.it)